



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Forum delle forze economiche e sociali giovanili

Primo incontro

Seduta del 5 maggio 2025, ore 15:00

Plenaria "Marco Biagi"

Il 5 maggio si è tenuto al CNEL il primo incontro del **Forum delle Forze Economiche e Sociali Giovanili**, un'iniziativa che inaugura ufficialmente un percorso partecipativo di ampio respiro, rivolto a valorizzare la voce delle nuove generazioni all'interno delle attività del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.

Contesto e finalità

La nascita del Forum si inserisce nell'ambito della **Strategia Giovani** del CNEL, approvata dall'Assemblea nell'ottobre 2024, in linea con gli indirizzi della Strategia dell'UE per la gioventù. Il CNEL, in qualità di organo di rilievo costituzionale, riconosce che le trasformazioni sociali ed economiche in atto richiedono un'attenzione sistemica agli effetti sulle generazioni future. Pertanto, ha deciso di avviare un processo volto a includere la prospettiva generazionale all'interno delle attività istituzionali.

Il Forum si pone quale spazio propositivo di dialogo e confronto partecipativo dedicato ai giovani rappresentanti delle organizzazioni datoriali, sindacali e del terzo settore. La sua funzione è permettere alle nuove generazioni di esprimere idee, formulare proposte concrete e contribuire attivamente ai processi decisionali del Consiglio. In quest'ottica, il CNEL è il primo tra i propri omologhi europei ad istituire un gruppo giovani che partecipi attivamente alle decisioni assunte attraverso la formulazione di pareri obbligatori e non vincolanti, volti alla valutazione di impatto generazionale degli atti del Consiglio. Tale previsione si pone nel solco già tracciato dal Governo italiano nel ddl sulla semplificazione normativa depositato in Senato (A.S. 1192) con il quale si introduce la valutazione di impatto generazionale per i disegni di legge governativi. Inoltre, il Forum delle forze economiche e sociali

giovanili del CNEL risulterà centrale per rafforzare la cooperazione con il Comitato economico e sociale europeo (CESE), e in particolare con il Gruppo giovani del CESE che, nella sua rete di *stable engagement* di circa 70 organizzazioni giovanili conta al momento una sola italiana.

Interventi istituzionali

- **Renato Brunetta**, Presidente del CNEL, ha aperto i lavori sottolineando con forza il valore simbolico e strategico del Forum, definendolo un tassello essenziale di un nuovo patto intergenerazionale. Nel suo intervento ha ricordato come la rappresentanza dei giovani sia da sempre un obiettivo centrale del CNEL, già oggetto di sperimentazione durante la VI Consiliatura con l'istituzione della Consulta Giovani. Ora, però, l'obiettivo è trasformare la sensibilità generazionale in una struttura permanente e voce concreta nelle scelte del CNEL. Il Presidente ha ribadito che solo con il contributo dei giovani si potranno affrontare con efficacia le grandi transizioni in atto (digitale, ecologica, demografica). Il Forum, in quest'ottica, dovrà diventare uno spazio propositivo, dove il CNEL possa ascoltare e ricevere aiuto dai giovani, affinché le istituzioni possano agire con maggiore responsabilità e giustizia intergenerazionale.
- **Floriano Botta**, Vicepresidente del CNEL, ha sottolineato come l'istituzione del Forum rappresenti non solo un importante traguardo, ma l'inizio di un nuovo percorso orientato a includere stabilmente la prospettiva giovanile nelle proprie attività. Ha evidenziato come il Forum possa diventare uno strumento essenziale per anticipare e prevenire decisioni che rischiano di penalizzare le nuove generazioni, offrendo un contributo concreto alla qualità della progettazione delle politiche pubbliche. Infine, ha affermato che il CNEL intende offrire ai giovani attraverso il Forum un luogo istituzionale di dialogo e confronto, nel quale i rappresentanti giovanili delle varie organizzazioni possano incontrarsi.
- **Claudio Riso**, Vicepresidente del CNEL, ha posto l'accento sull'importanza di rafforzare la collaborazione tra il Forum e il Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE), in particolare con il Gruppo Giovani. Ha definito questa sinergia un tassello fondamentale per creare una rete europea della rappresentanza giovanile, capace di incidere sui cambiamenti in atto attraverso una prospettiva condivisa. Ha ricordato, inoltre, che la partecipazione delle giovani generazioni non può essere interpretata come una concessione o un

atto simbolico, ma deve essere considerata una componente imprescindibile della democrazia contemporanea, in grado di rinnovare le istituzioni e renderle più eque ed efficaci.

- **Marcella Mallen**, Consigliera del CNEL, ha offerto una lettura articolata della fragilità strutturale delle nuove generazioni, mettendo in luce alcune delle principali sfide che esse si trovano ad affrontare in Italia: l'instabilità occupazionale, le disuguaglianze di accesso al *welfare*, il peso crescente del debito pubblico e le incertezze legate allo sviluppo tecnologico. In questo ambito riveste una funzione chiave un nuovo patto intergenerazionale che sappia ristabilire un equilibrio tra diritti, doveri e opportunità tra diverse generazioni. In quest'ottica, la Valutazione di Impatto Generazionale (VIG) rappresenta non solo uno strumento tecnico, ma una scelta di equità e responsabilità.
- **Nicoletta Merlo**, Vicepresidente del Gruppo Giovani del CESE, ha offerto un contributo dal forte valore europeo, illustrando le attività del CESE a favore della partecipazione giovanile alle politiche pubbliche. In particolare, ha presentato lo "*Youth Test*", uno strumento innovativo che permette di valutare *ex ante* l'impatto delle decisioni europee sulle giovani generazioni, coinvolgendo attivamente le organizzazioni giovanili nella fase propositiva e consultiva. Infine, sottolineando che quella del CNEL è la prima esperienza di questo tipo, ha auspicato che possa diventare un modello da replicare anche in altri Paesi membri, in un processo di rafforzamento dell'architettura democratica europea a partire dai giovani.
- **Massimiliano Monnanni**, Segretario Generale del CNEL, ha concluso la sessione fornendo una serie di indicazioni operative fondamentali per l'avvio del Forum e l'organizzazione dei lavori. In analogia con la struttura del CNEL, i delegati saranno divisi riflettendo le competenze delle Commissioni istruttorie permanenti:
 - **I Commissione** - *Politiche economiche e attività produttive; (nonché lavoro);*
 - **II Commissione** - *Politiche sociali, sviluppo sostenibile, terzo settore;*
 - **III Commissione** - *Politiche dell'Unione europea e cooperazione.*

Per ogni Commissione saranno individuati tre delegati, che avranno il compito di rappresentare il gruppo nelle interlocuzioni interne, tra i quali verrà individuato un referente che fungerà da punto di riferimento operativo partecipando a tutte sedute. Il Forum sarà riconosciuto formalmente come organo interno del CNEL e sarà presieduto dai due vicepresidenti, Floriano Botta e Claudio Riso, che garantiranno il raccordo politico-istituzionale con le

attività dell'Assemblea e degli organi del Consiglio. A supporto dei lavori sarà attivata una struttura amministrativa dedicata che fornirà assistenza tecnica e amministrativa di raccordo con le funzioni del CNEL. Infine, per garantire l'avvio operativo del Forum, è stato proposto di fissare un incontro in data 22 maggio alle ore 15:00. Questo appuntamento servirà per formalizzare l'assetto dei gruppi e verificare le linee di indirizzo con le rispettive organizzazioni in vista dell'avvio effettivo delle attività.